

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1147

D.M. n.83/2019 e n.69/2021. Variazione al Bilancio 2021 e pluriennale 2021/2023 e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ex art42 comma 8 del d.lgs n. 118/2011. Approvazione schema di accordo di cooperazione con l'Agenzia regionale ARTI avvio e gestione dell'Ufficio regionale del RUNTS e per il supporto e l' accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale3.0_DGR n.524 del 29/03/2021.

L'Assessora al Welfare, di concerto con l'Assessore al Bilancio, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile PO "Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS", confermata dalla Dirigente del servizio Economia sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione e dal Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare riferisce quanto segue

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:

- con legge del 6/06/2016 n. 106 il Governo è stato delegato per la riforma del Terzo Settore dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile nazionale;
- la predetta legge dopo aver definito il Terzo Settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di finalità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà ed in coerenza con i propri statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di attività volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi", ha altresì, disposto il riordino della normativa attinente al Terzo Settore mediante redazione di apposito Codice del Terzo Settore e mediante la revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale;
- sempre la predetta legge, ha previsto altresì, la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del Terzo Settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Decreto Legislativo 3/07/2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" così come modificato dal D.lgs 3/08/2018 n. 105, all'art 45 prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali

del RUNTS gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come Ufficio regionale (o provinciale) RUNTS;

- l'art. 53 del decreto legislativo 3/07/2017 n. 117 quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del RUNTS, da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedurali e di controllo sugli enti.
- l'art. 4 del D.M. n. 106 del 15/09/2020 disciplina l'organizzazione e le funzioni dell'Ufficio del RUNTS;
- con Decreto Ministeriale n. n. 83/2019 registrato dalla Corte dei Conti il 26/07/2019 al n. 32047 è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate all'avvio del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano ad € 1.053.867,00.
- con Decreto Ministeriale n. 69 del 31/03/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279, è stato approvato il riparto tra le Regioni e le province autonome delle somme finalizzate al funzionamento dell'Ufficio regionale del RUNTS, risorse che per la Regione Puglia ammontano per gli anni di competenza 2019 e 2020 rispettivamente per € 644.434,00 (anno 2019) e per € 1.158.514,00 (anno 2020);
- con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione;
- con Delibera di Giunta regionale n. 357 del 26 febbraio 2019 si prende atto dei "Criteri per l'istituzione e il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa della Regione Puglia ai sensi degli articoli 13, 14 e 15 del CCNL Funzioni locali del 21.5.2018" e, al punto 4, si dà atto che gli incarichi di responsabilità connessi alla attuazione di programmi e/o progetti cofinanziati con fondi vincolati ed equiparati alle posizioni organizzative con i rispettivi atti di organizzazione, sono disciplinati dai predetti atti di organizzazione.

DATO ATTO

- che con nota del 4/06/2020 prot AOO116/7867, la Sezione Bilancio ha comunicato il provvisorio di entrata 11578/20 relativo all'incasso di € 1.053.867,00 emesso in favore della Regione Puglia con causale : "registro unico del terzo settore"
- che le predette risorse per € 1.053.867,00 non sono state iscritte a valere sul bilancio 2020 né in parte entrate né in parte spesa e sono state incassate dalla Sezione Bilancio a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
- che successivamente con Decreto Ministeriale n. 69 del 31/03/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse complessive per € 1.822.948,00 di cui € 644.434,00 (anno 2019) e per € 1.158.514,00 (anno 2020);
- che le predette somme necessitano di iscrizione in parte entrata e in parte spesa a valere sul bilancio 2021;
- che con nota del 28/04/2020 protocollo U 0003837 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel comunicare il trasferimento delle risorse 2018, disponeva, al fine di evitare una eccessiva sovrapposizione degli interventi e garantire un costante finanziamento delle attività degli Uffici del Registro unico – nazionale del Terzo settore, che le risorse finanziarie successive al 2018 dovranno costituire oggetto di formale impegno da adottarsi entro il 31 Dicembre del terzo anno successivo rispetto alla competenza;

RAVVISATA la necessità di rendere operative le direttive ministeriali finalizzate a rendere effettivamente

funzionante sul territorio della Regione Puglia l'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sia irrobustendo la compagine del personale interno sia avviando accordi di cooperazione specifici, oltre che di supportare le azioni di sostegno e finanziamento del terzo Settore avviate dalla Regione Puglia con il Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.

DATO atto che in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento è possibile prevedere:

- una azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a P.O.
- l'instaurazione di rapporto di collaborazione per azioni di interesse comune ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con Agenzie Regionali Strategiche.

VERIFICATO che

- Il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020 che individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico, risulta essere fra le suddette;
- con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti.

CONSIDERATO che

- il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome;
- le funzioni e le attività previste per l'Ufficio regionale del RUNTS nella sua fase di avvio e fino al consolidamento dello stesso nelle attività ordinarie risulteranno particolarmente gravose, coinvolgendo nella sola fase iniziale n. 4.287(dato al 04 giugno 2021 – Fonte Registri regionali) associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, per le quali sarà necessario avviare un'intensa attività di verifica dei requisiti, di studio e di analisi documentale;
- la straordinaria fase di implementazione delle nuove e molteplici attività comporterà un aggravio considerevole del lavoro dei dipendenti in organico al Servizio competente, con specifico riferimento alla massiccia attività di ricognizione degli enti, supervisione, aggiornamenti statuari e iscrizione al

registro, cancellazioni, attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali, verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS, attività di controllo tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. 117/2017), la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e i provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4 co. 2 del D.M. 106/2020).

- con delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 è stato approvato il Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 3.0 contenente gli indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma medesimo, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19;
- è necessario prevedere una azione di qualificazione del personale operante presso la Regione Puglia mediante il conferimento di incarichi di responsabilità equiparati a PO nonché concrete, specifiche e pervasive attività di supporto e animazione territoriale al fine di consentire la più ampia efficacia del programma regionale di cui alla delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.

TANTO PREMesso E CONSIDERATO, al fine di assicurare l'effettiva operatività sul territorio regionale dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), oltre che assicurare adeguate attività di supporto e animazione territoriale, per la più ampia efficacia del programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 approvato con Del di Giunta regionale 524/2021, si rende necessario:

- istituire n. 3 incarichi di responsabilità equiparati a PO al fine di qualificare l'azione del personale operante presso la Regione Puglia;
- disporre l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00, a valere sulle economie vincolate incassate a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di: 1 nuovo capitolo di entrata e di n. 4 nuovi capitoli di spesa (CNI) denominati:
 - **ENTRATA**
 - CNI :TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)
 - **SPESA**
 - CNI: GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D “
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;
 - CNI: SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP
- apportare la variazione compensativa , ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di rendere

- coerente il piano dei conti di spesa e mediante
- riduzione di € 50.000,00 del cap U 0786010 (Funzionamento Osservatorio regionale del volontariato) - Missione 12. Programma 3 – Titolo 1- Macroaggregato 4 – P.d.C 1.03.02.02
 - istituzione CNI: SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI, - Missione 12. Programma 3 – Titolo 1 – Macroaggregato 4 – P.d.C 1.04.01.02, con previsione di spesa di € 50.000,000
- approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 “Schema di Accordo di cooperazione”, Allegato 2 “Scheda di Progetto Ufficio RUNTS”, Allegato 3 “Scheda Progetto Programma PugliacapitaleSociale 3.0”) con l’Agenzia regionale ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all’avvio e alla gestione dell’Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all’art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l’accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
 - demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l’adozione di tutti gli atti conseguenti e degli atti di accertamento e impegno conseguenti al presente deliberato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta:

1. Istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa:

BILANCIO VINCOLATO

Parte Entrata

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.
61.02	CNI	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	E.2.01.01.01.000

Parte Spesa

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D “	12.08.01	U.1.01.01.01.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;	12.08.01	U.1.01.02.01.000
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP	12.08.01	U.1.02.01.01.000

BILANCIO AUTONOMO**Parte Spesa**

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
61.02	CNI	SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI,	12.03.01	1.04.01.02

2. L'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di €1.053.867,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054).

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023 approvato con Del di G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+€ 1.053.867,00	0,00	
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 1.053.867,00
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000	+€ 1.053.867,00	+€ 1.053.867,00

3. **la variazione, in parte entrata e in parte spesa**, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r n. 36/2020, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata**

CODICE UE: 2 – Altre entrate

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
61.02	CNI	TRASFERIMENTI MLPS PER LA GESTIONE DEGLI UFFICI REGIONALI E PROVINCIALI DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS)	E.2.01.01.01.000	+€ 1.802.948,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: **Ministero del Lavoro e Politiche Sociali**.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- DM 69/2021 "Riparto delle risorse per la gestione degli Uffici regionali e provinciali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), annualità 2019-2020", registrato dalla Corte dei Conti il 27/04/2021 n. 1279.

Parte SPESA

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Cap	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza Cassa
61.02	CNI	GESTIONE UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – COLLABORAZIONI CON ENTI PUBBLICI	12.08.01	U.1.04.01.02.000	+ € 1.636.215,55
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT D "	12.08.01	U.1.01.01.01.000	+€ 125.937,50
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE;	12.08.01	U.1.01.02.01.000	+€ 30.090,26
61.02	CNI	SPESE PERSONALE PER IL FUNZIONAMENTO DEL RUNTS – IRAP	12.08.01	U.1.02.01.01.000	+ € 10.704,69
TOTALE					€ 1.802.948,00

- 4. la variazione compensativa**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con LR 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di rendere coerente il piano dei conti di spesa come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

CODICE UE: 8 – spese non correlate ai finanziamenti UE

TIPO SPESA RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza
61.02	U786010	FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO	12.03.01	1.03.02.02	-€50.000,00

61.02	CNI	SPESE PER AZIONI DI SISTEMA A SUPPORTO DEL TERZO SETTORE – ENTI PUBBLICI,	12.03.01	1.04.01.02	+€ 50.000,00
-------	-----	--	----------	------------	-----------------

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

A valere sui capitoli di spesa di nuova istituzione denominati : CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS – Retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat D” – CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS – Contributi sociali effettivi a carico dell’ente” – CNI “Spese personale per il funzionamento del RUNTS” – IRAP”, si specifica che una quota parte di tali risorse avrà esigibilità differita che sarà specificata nell’atto dirigenziale di impegno a conclusione delle procedure di affidamento degli incarichi di responsabilità equiparti a posizioni organizzative.

Con successivi provvedimenti dirigenziali della Sezione competente, si procederà all’accertamento ed all’impegno delle somme di cui al presente atto.

L’Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054);
3. Di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
4. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
7. Di approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 “Schema di Accordo di cooperazione”, Allegato 2 “Scheda di Progetto Ufficio RUNTS”, Allegato 3 “Scheda Progetto Programma PugliacapitaleSociale 3.0”) con l’Agenzia regionale ARTI ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all’avvio e alla gestione dell’Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all’art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l’accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione alla sottoscrizione dell’accordo.
9. Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La PO Riconoscimento Giuridico ETS e Monitoraggio RUNTS: SERENELLA PASCALI

La Dirigente di Servizio Economia sociale, Terzo settore e Investimenti per l'innovazione: SILVIA VISCIANO

Il Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione: MARIO LERARIO

*Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "WELFARE": VALENTINA ROMANO

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE: Rosa BARONE

L'ASSESSORE AL BILANCIO: Raffaele PIEMONTESE

=====
Spazio per parere della Ragioneria

NICOLA PALADINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.

2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.053.867,00 derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito della somma incassata a valere sul capitolo di entrata E 2142100 con reversale n. 121978/2020 (accertamento n. 6020095054).
3. Di apportare le variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
7. Di approvare lo schema di Accordo di cooperazione e i relativi allegati (Allegato 1 "Schema di Accordo di cooperazione", Allegato 2 "Scheda di Progetto Ufficio RUNTS", Allegato 3 "Scheda Progetto Programma PugliaCapitaleSociale 3.0") con l'Agenzia regionale ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, recante gli impegni relativi ai due enti per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all'avvio e alla gestione dell'Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021.
8. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione alla sottoscrizione dell'accordo.
9. Di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2021/00027

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza			
			previsione di cassa		1.053.867,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		1.053.867,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa		1.053.867,00	
MISSIONE	12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	8	Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	residui presunti			
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa		2.856.815,00	
Totale Programma	8	Programma 8 - Cooperazione e associazionismo	residui presunti			
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	2.856.815,00		
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	2.856.815,00	1.053.867,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	2.856.815,00	1.053.867,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	2.856.815,00	1.053.867,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					1.053.867,00	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza	1.802.948,00		
			previsione di cassa		1.802.948,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza	1.802.948,00		
			previsione di cassa	1.802.948,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	1.802.948,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	2.856.815,00		
			previsione di cassa	1.802.948,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 1

Schema di accordo per la disciplina della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI per il supporto tecnico-organizzativo finalizzato all'avvio e alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo, per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, per il supporto e l'accompagnamento al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0. Iniziativa a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53 comma 3 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n. 83/2019 e D.M. n. 69 del 31/03/2021) e sulle risorse del Bilancio autonomo della Regione Puglia.

*Il presente allegato si compone di n. 16 (sedici) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:15/06/2021 21:16:53

PREMESSO CHE

- La L. n. 106 del 6 giugno 2016 “Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore”, all’art. 4, punto m), fornisce indirizzi sulle competenze delle Regioni per riorganizzare il sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e tenuto conto delle finalità e delle caratteristiche di specifici elenchi nazionali di settore, attraverso la previsione di un Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale.
- Il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1 comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.
- L’art. 45 “Registro unico nazionale del Terzo settore” del suddetto Codice del Terzo Settore dispone che presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, operativamente gestito su base territoriale con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma. A tal fine, ciascuna Regione è tenuta ad individuare la struttura competente, che è indicata come “Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore”.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, e relativi allegati, denominato “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”, ha disciplinato le procedure per l’iscrizione e per la cancellazione degli Enti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, nonché i documenti da presentare ai fini dell’iscrizione, al fine di garantire l’uniformità di trattamento degli ETS sull’intero territorio nazionale; le modalità di deposito degli atti di cui all’art. 48 del citato decreto legislativo n. 117/2020; le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la

gestione del Registro Unico; le modalità di comunicazione dei dati tra il Registro Imprese e il Registro unico con riferimento agli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro delle imprese.

- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 83/2019 ha ripartito le risorse per la gestione degli Uffici del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per l'annualità 2018.
- Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 69 del 31/03/2021 ha ripartito le risorse per la gestione degli Uffici del Registro Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) per le annualità 2019-2020 individuando le risorse necessarie all'avvio, alla gestione e al controllo da parte degli uffici RUNTS istituiti presso le Regioni e le Province autonome.
- Con Atto dirigenziale n. 554 del 28/06/2019 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione delle Reti Sociali è stato istituito presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia il suddetto Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella suddetta Sezione.
- Con Atto dirigenziale n. 12 del 28/01/2018 è stato istituito il Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, costituito sia in sede politica, con i rappresentanti delle reti più rappresentative del Terzo settore pugliese, sia in sede tecnica, per la preistrutturazione di tutti gli atti e gli strumenti da portare in sede politica per le decisioni finali, prima della adozione dei relativi provvedimenti da parte degli organi amministrativi preposti.
- Con delibera di Giunta regionale n. 524 del 29/03/2021 è stato approvato il Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 2.0 contenente gli indirizzi operativi per la predisposizione dell'Avviso pubblico relativo al programma PugliaCapitaleSociale 3.0, diretto a sostenere attività di interesse generale, promosse da Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale e per fronteggiare la situazione di difficoltà connessa alla sospensione delle attività per effetto delle disposizioni legate alla pandemia da COVID-19.
- Il modello organizzativo regionale denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale" ed indicato con l'acronimo MAIA approvato con deliberazione di Giunta regionale 31/07/2015 n. 1518 e il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0", di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 7 Dicembre 2020 individua le Agenzie Regionali Strategiche quali enti destinati ad agire, in associazione a ciascuno dei Dipartimenti regionali, come motore delle attività di exploration della macchina amministrativa e quali enti che operano per il miglioramento di processi e procedure,

promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico;

- L’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico, risulta essere fra le suddette Agenzie Regionali Strategiche;
- Con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 la Regione Puglia ha provveduto al riordino dell’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI), il cui Statuto prevede che le attività dell’Agenzia siano finalizzate:
 - alla gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato;
 - allo sviluppo di progettualità nazionali orientate alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni;
- Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) rappresenta una delle novità più importanti della Riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell’attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.
- Il RUNTS ha una valenza cruciale per il sistema di welfare regionale in quanto:
 - coinvolge una platea di oltre 18.485 istituzioni no-profit censite in Puglia (fonte: dati ISTAT 2018 pubblicati il 9 ottobre 2020), di cui solo una parte minoritaria (circa il 30%) risulta essere già iscritta ai registri regionali;
 - il popolamento iniziale del RUNTS pugliese sarà garantito da n. 4.237 enti, di cui 1.881 associazioni di promozione sociale e 2.356 organizzazioni di volontariato (fonte: registri regionali al 12 maggio 2021);
 - l’iscrizione nel RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni (soprattutto di carattere fiscale) previste per gli ETS dal D.lgs. 117/2017;
 - l’accesso al 5 per mille (quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit secondo quanto previsto dal D.lgs. 111/2017) sarà consentito solamente agli ETS iscritti al RUNTS (a decorrere dall’anno successivo a quello di operatività del RUNTS). Gli Enti pugliesi iscritti al contributo del 5x1000 per l’anno finanziario 2020 erano in totale 3.147 così ripartiti per provincia: 1.007 BA, 291 BAT, 305 BR, 515 FG, 595 LE e 434 TA (fonte: Agenzia delle Entrate);

- il Codice del Terzo Settore prevede che le pubbliche amministrazioni coinvolgano gli ETS iscritti al RUNTS nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi ed attività di pubblico interesse (art. 55 e seguenti del D.lgs. 117/2017);
- l'iscrizione nel Registro, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. 6 giugno 2016, n. 106, è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina

vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *“Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) *l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;

- le Parti convengono in merito ad una sinergica convergenza su attività di interesse comune, per come appresso più specificamente definite, pur nella diversità costitutiva di ciascuna;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati;

VISTO

- la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004 che ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione e la successiva L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018 ha provveduto al riordino dell'Agenzia stessa;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;
- la Delibera della Giunta Regionale n. ___ del _____ con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione e le schede-progetto relative all'avvio e gestione del RUNTS e al supporto al Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0, di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021;

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Antonio Mario Lerario, nato a (omissis) il (omissis), in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gentile

E

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'avvio e alla gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), nonché alla realizzazione di attività di controllo e di azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, con spesa finanziaria a valere sulle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53 comma 3 del D.lgs. 117/2017, al D.M. n. 83/2019 e D.M. 69/2021), secondo quanto descritto nella scheda-progetto allegata alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. Regione Puglia e ARTI concordano di definire ogni iniziativa utile all'avvio e al supporto alla gestione del Programma regionale denominato PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021, nonché alla realizzazione di attività di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi, con spesa finanziaria a valere sulle risorse di cui al Bilancio autonomo;
3. In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati negli anni passati a sostegno delle politiche regionali a supporto dell'innovazione sociale, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a. garantire l'avvio e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - b. facilitare la gestione del RUNTS anche attraverso il rafforzamento delle sedi provinciali della Regione Puglia;
 - c. supportare l'attività di controllo da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS;
 - d. supportare l'attività degli uffici regionali per le attività di gestione del programma PugliaCapitaleSociale 3.0;
 - e. promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente Accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare la **Regione Puglia**:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS da parte degli enti di terzo settore pugliesi;
- garantisce il coordinamento strategico con gli uffici regionali dell'Assessorato al Lavoro, alla Cultura e alla Promozione turistica per gli ETS ad essi collegati;
- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Infocamere (gestore informatico del RUNTS), con l'Ufficio statale del RUNTS, con i Comuni e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate, secondo l'organico già in possesso, che sarà addetto all'espletamento delle attività di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.M. n. 106/2020;
- partecipa alla stesura degli avvisi relativi all'individuazione delle figure specialistiche ricercate e prende parte alle Commissioni di selezione del personale in questione;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione degli attuali registri regionali;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

L'Agenzia:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti

in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;

- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;
- nell'ambito del supporto tecnico-organizzativo territoriale all'Ufficio regionale del RUNTS per la l'avvio e la gestione del Registro:
 - o contribuisce alla sistematizzazione dei dati, nonché alla ricerca e digitalizzazione dei documenti riguardanti gli ETS pugliesi (in particolare Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale già iscritte nei rispettivi registri regionali), anche ai fini della trasmigrazione iniziale delle informazioni al portale del RUNTS secondo quanto previsto dall'allegato C del DM 106/2020;
 - o contribuisce all'allestimento logistico dell'Ufficio Regionale del RUNTS, con particolare riguardo delle UOD territoriali, previamente concordando con la Regione il fabbisogno specifico (arredi, hardware, software) e i requisiti tecnici ad esso connessi
 - o partecipa all'attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e affianca l'Ufficio nell'attività istruttoria;
 - o supporta l'Ufficio regionale del RUNTS con figure specialistiche per garantire la massima efficienza nell'espletamento delle attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, del D.M. n. 106/2020.
 - o supporta la gestione delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS;
 - o provvede all'istruttoria delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri ETS pugliesi non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del DM 106/2020);
 - o accompagna l'attività di verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS;
 - o coadiuva nell'attività di controllo (documentale e con eventuali verifiche in loco) tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per

- l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. 117/2017);
 - o facilita la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e dei provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4 co. 2 del DM 106/2020);
 - o affianca l'Ufficio nell'attività di coordinamento tecnico e amministrativo periodico con l'Ufficio nazionale del RUNTS;
 - o contribuisce alla predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente (art. 95 del D.lgs. 117/2017).
- nell'ambito dell'attività di informazione e accompagnamento territoriale rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi:
- o promuove specifiche azioni mirate all'informazione e sensibilizzazione degli ETS pugliesi sul funzionamento del RUNTS, sugli adempimenti necessari per l'iscrizione, sugli obblighi e benefici che ne derivano e sugli aggiornamenti periodici;
 - o organizza attività di accompagnamento degli ETS pugliesi legate al RUNTS e più in generale alla Riforma del Terzo Settore;
 - o favorisce il coordinamento con le reti territoriali di ETS già esistenti (ad esempio Centri di Servizio per il Volontariato distribuiti sul territorio regionale) per facilitare una capillare diffusione delle informazioni;
 - o definisce e realizza attività di comunicazione e progetta e sviluppa soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle attività di informazione e accompagnamento territoriale.
- Nell'Ambito delle attività a supporto della gestione del Programma Operativo PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021:
- o Supporta gli uffici regionali in tutte le attività di: animazione territoriale, informazione, gestione dell'avviso e dei beneficiari, redazione di FAQ, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei benefici erogati.
- a) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati al presente articolo, all'attuazione e all'esecuzione dell'intervento,

impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione dell'iniziativa.

Art. 3

(Durata, modifiche e integrazioni)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di **24 mesi**, salvo anticipato esaurimento dell'attività per completamento dello stesso, o concorde interruzione delle attività che vi sottendono.
2. Le Parti convengono che la presente convenzione è prorogabile, previo scambio formale fra di esse.
3. Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di una delle Parti, viene esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 4

(Modalità di svolgimento dell'Accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, la Regione Puglia attiva risorse finanziarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di cui all'art. 53, comma 3, del D.lgs. n. 117/2017, al D.M. n. 83/2019 e al D.M. n. 69/2021), e le risorse di cui al Bilancio autonomo in misura sufficiente alla copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte, e comunque nel rispetto del tetto massimo di spesa previsto nel piano triennale.

Art. 5

Risorse finanziarie, rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2,
2. la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari a:
 - a. euro 2.000.000,00 per i servizi e le attività di cui all'allegato 1 – Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività;
 - b. euro 50.000,00 per i servizi e le attività di cui all'allegato 2 – Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività.
3. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà come segue:
 - a. una prima quota, pari 30% alla sottoscrizione della presente convenzione;
 - b. una seconda quota, pari al 30%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione;
 - c. una terza quota, pari al 20%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore al 80% dell'importo delle prime erogazioni;
 - d. una quota a saldo, pari al 20%, a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, la quale avvenga in misura non inferiore all'100% dell'importo delle prime erogazioni.
4. Le Parti predispongono una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare. A tal fine, la Regione si impegna a comunicare ad ARTI il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) al momento della restituzione del presente atto. In mancanza di tale dato non sarà possibile procedere alla liquidazione delle richieste di pagamento emesse nell'ambito del presente Accordo.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.

6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 6

(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Articolo 7

(Trattamento dei dati personali e garanzie di riservatezza)

1. Alle Parti si applica la normativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e Reg. UE 679/2016.
2. Ciascuna delle Parti si rende garante che il personale da essa destinato allo svolgimento della attività mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene tutte le informazioni ed i documenti dei quali verrà a conoscenza nell'ambito del presente contratto e a non farne usi diversi da quelli per i quali sono stati messi a disposizione.
3. Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai rispettivi Regolamenti.

Art. 8

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

2. Ove una o più clausole del presente accordo siano colpite da nullità, o rese inapplicabili per effetto di legge, questo non avrà l'effetto di causare la nullità dell'insieme del presente accordo, né di alterare la validità e il carattere obbligatorio dell'insieme delle altre clausole. Le Parti si accorderanno per apportare al presente accordo gli emendamenti necessari affinché lo stesso possa recare un effetto che si avvicini quanto più possibile alla volontà iniziale delle Parti.
3. Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato, stante il consenso di entrambe le Parti, risultante da atto scritto e firmato dai rappresentanti firmatari dello stesso.
4. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
5. Per tutto quanto non espressamente stabilito, si rinvia a quanto previsto nella L. 241/1990 e ss.mm.ii. e ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.
6. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 9
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:
 - a) per la Regione Puglia:
Dirigente SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
Dott. ANTONIO MARIO LERARIO
Via Gentile, 52 - 70126 - Bari
Tel: 080 5403087
e-mail: am.lerario@regione.puglia.it
pec: terzosettore.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
 - b) per l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione:

Presidente, Prof. Vito Albino
via Giulio Petroni n. 15/F.1 – 70124 Bari
Tel. 080 9674 207
e-mail: info@arti.puglia.it
pec: arti@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Inclusione sociale attiva e
Innovazione
Antonio Mario Lerario

*Agenzia Regionale per la Tecnologia e
l'Innovazione*
Vito Albino

.....

.....

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



**REGIONE
PUGLIA**

ALLEGATO 2

INTERVENTO "SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE". SCHEDA-PROGETTO

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data: 15/06/2021 21:16:31

Premesse.

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), previsto dall'art. 45 del D.Lgs. del 03/07/2017, n. 117, rappresenta una delle novità più importanti della riforma del Terzo settore poiché la sua istituzione ha come obiettivo il superamento dell'attuale sistema di registrazione degli enti, caratterizzato da una molteplicità di registri la cui gestione è affidata alle Regioni e alle Province autonome.

Il RUNTS è istituito a livello nazionale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, ma la gestione dello stesso avviene principalmente su base territoriale. All'ufficio statale del RUNTS si affiancano gli uffici regionali e provinciali (per le province autonome di Trento e Bolzano).

Il RUNTS ha una valenza cruciale per il sistema del welfare regionale in quanto:

- coinvolge una platea di oltre 18.485 istituzioni no-profit censite in Puglia (fonte: dati ISTAT 2018 pubblicati il 9 ottobre 2020), di cui solo una parte minoritaria (circa il 30%) risulta essere già iscritta ai registri regionali;
- l'iscrizione nel RUNTS dà diritto ad accedere alle agevolazioni (soprattutto di carattere fiscale) previste per gli ETS dal D.lgs. 117/2017;
- il popolamento iniziale del RUNTS pugliese sarà garantito da n. 4.246 enti, di cui 1.886 associazioni di promozione sociale e 2.360 organizzazioni di volontariato (Fonte: registri regionali al 14 maggio 2021);
- l'accesso al 5 per mille (quota di imposta sui redditi delle persone fisiche che il contribuente, secondo principi di sussidiarietà fiscale, può destinare agli enti non profit secondo quanto previsto dal D.lgs. 111/2017) sarà consentito solamente agli ETS iscritti al RUNTS (a decorrere dall'anno successivo a quello di operatività del RUNTS). Gli Enti pugliesi iscritti al contributo del 5x1000 per l'anno finanziario 2020 erano in totale 3.147 così ripartiti per provincia: 1.007 BA, 291 BAT, 305 BR, 515 FG, 595 LE e 434 TA (fonte: Agenzia delle Entrate);
- il Codice del Terzo Settore prevede che le pubbliche amministrazioni coinvolgano gli ETS iscritti al RUNTS nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione di servizi ed attività di pubblico interesse (art. 55 e seguenti del D.lgs. n. 117/2017);
- l'iscrizione nel Registro, secondo quanto previsto dall'art. 4 della L. 6 giugno 2016, n. 106, è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste.

Con DM n. 106/2020 (e relativi allegati) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha disciplinato il funzionamento del RUNTS, in particolare le procedure di iscrizione e cancellazione degli Enti, la loro migrazione da una sezione all'altra, la tipologia di documenti da presentare per l'iscrizione, la modalità di deposito degli atti e di trasmigrazione degli enti, le regole di gestione del registro e il funzionamento dei relativi uffici, le modalità di comunicazione con il Registro delle imprese.

Il Registro sarà pubblico ed accessibile a tutti gli interessati in modalità telematica.

Esigenze e obiettivi dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale intende promuovere un'azione di *capacity building* in favore dell'Ufficio regionale del RUNTS affinché possa essere accompagnato, rafforzato e potenziato nell'azione di avvio e gestione del RUNTS e nelle successive attività di controllo.

In particolare, è necessario il supporto tecnico-organizzativo, anche di tipo specialistico, per l'iniziale attività di migrazione al RUNTS dei dati e delle informazioni relativi alle Organizzazioni di Volontariato (OdV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS), già iscritte ai relativi registri regionali (con eventuale sistematizzazione dei dati e ricerca e digitalizzazione dei documenti cartacei). Per questa procedura, l'Ufficio regionale del RUNTS provvederà a favorire il coordinamento sia con l'Ufficio nazionale del RUNTS (presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sia eventualmente con i Comuni (coinvolti nei processi di iscrizione ai registri regionali esistenti), sia con Innovapuglia, partner tecnico per la gestione degli attuali registri regionali. Al termine della migrazione, sarà necessaria la verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e confluite nel RUNTS.

Parallelamente, è esigenza dell'Amministrazione impostare al meglio la gestione e verifica sia delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS (inserite all'interno degli elenchi pubblicati dall'Agenzia delle Entrate, secondo quanto previsto dall'art. 34 del D.M. n. 106/2020) sia delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri Enti non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del D.M. n. 106/2020).

Inoltre, è importante garantire le conseguenti attività di controllo previste dal suddetto D.M. n. 106/2020.

Affinché l'azione di supporto tecnico-organizzativo e di controllo possa essere di maggiore efficacia, l'Amministrazione intende **sviluppare una struttura fortemente territoriale e di supporto alle Unità Operative Distaccate (UOD) della Regione Puglia**, in modo da garantire anche la massima vicinanza agli ETS dislocati sull'intero territorio regionale. Tale obiettivo riveste, nell'ambito delle attività previste nel progetto, priorità e garanzia di efficienza nel supporto agli Enti di Terzo Settore ed efficacia dell'azione complessiva.

Infine, la Regione Puglia intende favorire parallelamente l'*empowerment* degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di informazione e affiancamento territoriale nei loro confronti, affinché si possa pienamente attuare il ciclo di riforma del Terzo settore avviato con la L. n. 106/2016 e il successivo D.lgs. n. 117/2017.

Cooperazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative a supporto del terzo settore pugliese, tra cui: *PIN - Pugliesi Innovativi* (sostegno all'attivazione di progetti giovanili a vocazione imprenditoriale anche in ambito sociale) e *Luoghi Comuni* (co-progettazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore che vogliono rivitalizzare spazi sottoutilizzati messi a disposizione da Enti pubblici). Inoltre, l'Agenzia ha contribuito alla realizzazione di numerose piattaforme informatiche a supporto delle attività di informazione e animazione territoriale.

Tale collaborazione trova fondamento anche nel modello organizzativo regionale "MAIA" e successivamente "MAIA 2.0", che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

Nello specifico, ARTI, ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico e Agenzia Regionale Strategica, realizza con l'Amministrazione regionale la progettazione

e l'implementazione di iniziative di innovazione sociale rivolte anche ad Enti del Terzo Settore (ETS). Inoltre, fra le finalità istituzionali dell'Agenzia rientrano sia la gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato, che lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni.

Descrizione dell'intervento.

L'iniziativa oggetto della cooperazione fra Regione Puglia e ARTI riguarda il supporto tecnico-organizzativo, finalizzato all'avvio e alla gestione del RUNTS (di cui all'art. 45 del D.lgs. 117/2017 e al D.M. n.106/2020), per attività di controllo e per azioni di informazione e accompagnamento destinate agli Enti del Terzo Settore pugliesi.

In particolare, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire l'avvio e la piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- facilitare l'organizzazione e la gestione del RUNTS mediante l'impiego di n. 10 risorse umane;
- Supportare le Unità Operative Distaccate della Regione Puglia, che svolgeranno un'azione di inderogabile rapporto con gli ETS territoriali, garantendo altresì il collegamento con i Centri di Servizio al Volontariato per l'azione di supporto e sostegno alle associazioni del territorio;
- supportare l'attività di controllo da parte dell'Ufficio regionale del RUNTS;
- promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

L'intervento, quindi, vuole favorire l'avvio del RUNTS e creare le condizioni, affinché si completi la riforma del Terzo settore e gli ETS pugliesi interessati ad iscriversi possano rientrare nel Registro Unico e beneficiare delle opportunità che ne derivano, come descritto in premessa.

L'intervento quindi è rivolto a:

- Ufficio regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (*capacity building*);
- Enti del Terzo Settore pugliesi (*empowerment*).

Descrizione delle attività che dovranno essere svolte da Regione Puglia e ARTI.

La Regione Puglia e ARTI collaboreranno nella realizzazione dell'intervento tramite uno specifico accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della L. n. 241/1990.

I compiti e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto sono di seguito descritte:

Regione Puglia/Servizio Economia Sociale, Terzo Settori e Investimenti per l'Innovazione Sociale –Ufficio regionale del RUNTS:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione ai fini dell'iscrizione al RUNTS da parte degli enti di terzo settore pugliesi;
- garantisce il coordinamento strategico con gli uffici regionali degli Assessorati al Lavoro, alla Cultura e alla Promozione turistica e alle Politiche Giovanili per gli ETS ad essi collegati;

- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con Infocamere (gestore informatico del RUNTS), con l'Ufficio statale del RUNTS, con i Comuni e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate, secondo l'organico di seguito indicato, così come in carico al momento del presente accordo e che sarà addetto all'espletamento delle attività di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del D.M. n. 106/2020:
 - Sede di Bari: n. 1 unità di personale cat. D con P.O., con funzioni di responsabile del provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - UOD di Foggia: n. 1 unità di personale cat. D con P.O., con funzioni di responsabile di provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - n. 3 unità di personale cat. D di cui un parttime
 - n. 1 unità di personale cat. C
 - UOD di Lecce: n. 1 unità di personale cat. D con P.O. con funzioni di responsabile di provvedimento di iscrizione e cancellazione degli enti dal RUNTS e degli altri provvedimenti dell'Ufficio previsti dal Codice, secondo l'organizzazione prevista dall'art. 4 del D.M. 106/2020
 - n. 1 unità di personale cat. D
 - n. 3 unità di personale cat. C
- partecipa alla stesura degli avvisi relativi all'individuazione delle figure specialistiche ricercate e prende parte alle Commissioni di selezione del personale in questione;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione degli attuali registri regionali;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;
- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;

- nell'ambito del supporto tecnico-organizzativo territoriale all'Ufficio regionale del RUNTS per l'avvio e la gestione del Registro:
 - contribuisce all'allestimento logistico dell'Ufficio Regionale del RUNTS, con particolare riguardo delle UOD territoriali, previamente concordando con la Regione il fabbisogno specifico (arredi, hardware, software) e i requisiti tecnici ad esso connessi;
 - contribuisce alla sistematizzazione dei dati nonché alla ricerca e digitalizzazione dei documenti riguardanti gli ETS pugliesi (in particolare Organizzazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale già iscritte nei rispettivi registri regionali) anche ai fini della trasmigrazione iniziale delle informazioni al portale del RUNTS secondo quanto previsto dall'allegato C del D.M. n. 106/2020;
 - supporta l'Ufficio regionale del RUNTS con figure specialistiche per garantire la massima efficienza nell'espletamento delle attività di cui all'art. 4, co. 1 e 2, del D.M. n. 106/2020.

Tali figure dovranno garantire supporto sistematico alle Unità Operative Distaccate della Regione e alla Sede centrale, secondo le seguenti modalità:

 - n. 9 figure senior con competenze di carattere tecnico-giuridico equiparabili alle funzioni espletate dalle P.O. in carico all'Ufficio;
 - n. 1 figura senior con competenze in Programmazione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi, equiparabili alle funzioni espletate dalle P.O. in carico all'Ufficio;
 - partecipa all'attività di verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS di OdV e APS iscritte ai registri regionali e affianca l'Ufficio nell'attività istruttoria;
 - supporta la gestione delle domande di perfezionamento dell'iscrizione al RUNTS delle ONLUS;
 - provvede all'istruttoria delle nuove domande di iscrizione al Registro da parte degli altri ETS pugliesi non ONLUS e non iscritti nei registri regionali (artt. 8 e seguenti del D.M. n. 106/2020);
 - accompagna l'attività di verifica degli aggiornamenti periodici forniti dagli ETS iscritti al RUNTS;
 - coadiuva nell'attività di controllo (documentale e con eventuali verifiche in loco), tesa a riscontrare la sussistenza/permanenza dei requisiti per l'iscrizione, il perseguimento delle finalità e gli adempimenti agli obblighi derivanti dall'iscrizione al RUNTS (art. 93 del D.lgs. n. 117/2017);
 - facilita la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro e dei provvedimenti emanati, secondo tecniche informatiche nel rispetto delle norme vigenti (art. 4, co. 2, del D.M. n. 106/2020);
 - affianca l'Ufficio nell'attività di coordinamento tecnico e amministrativo periodico con l'Ufficio statale del RUNTS;
 - contribuisce alla predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte nell'anno precedente (art. 95 del D.lgs. n. 117/2017).
- nell'ambito dell'attività di informazione e accompagnamento territoriale rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi:

Quadro delle risorse.

L'intervento ha un valore complessivo pari ad **euro 2.000.000,00**, risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività sopra descritte. In particolare, le risorse saranno così ripartite:

• RISORSE UMANE:	TOT. 873.600,00 euro
<hr/>	
▪ N. 10 senior per n. 2 anni: 873.600,00,00 euro (stima: 1.560 hh x 28 euro x 10 unità x 2 anni)	
• VIAGGI E MISSIONI:	TOT. 80.000,00 euro
<hr/>	
• ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA DIGITALIZZAZIONE E SISTEMATIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE CARTACEA:	TOT. 366.912,00 euro
<hr/>	
• ALLESTIMENTO LOGISTICO	TOT. 120.000,00 euro
<hr/>	
• COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE:	TOT. 350.000,00 euro
<hr/>	
Social Media Manager Euro 100.000,00 Comunicazione istituzionale, pubblicazione di materiali/report, video informativi e rapporti con la stampa Euro 250.000,00	
• ACCOMPAGNAMENTO E ANIMAZIONE TERRITORIALE:	TOT. 209.488,00 euro
<hr/>	



**REGIONE
PUGLIA**

INTERVENTO "SUPPORTO TECNICO-ORGANIZZATIVO FINALIZZATO ALL'AVVIO E ALLA GESTIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PUGLIACAPITALE SOCIALE 3.0". SCHEDA-PROGETTO

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine,
inclusa la presente copertina*

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

Firmato digitalmente da: Antonio Ma
rio Lerario
Limite d'uso: Explicit Text: Questo
certificato rispetta le raccomand
azioni previste dalla Determinazio
ne Agid N. 121/2019
Data: 15/06/2021 21:16:02

Premesse.

L'articolo 72 del D.lgs. n. 117/17 disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della legge n. 106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore.

L'articolo 73 del Codice disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall'articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall'articolo 1 della legge 15.12.1998, n. 438; dall'articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n. 383.

L'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n.166 del 12.11.2019 e registrato dalla Corte dei conti in data 13.12.2019, al n. 3365, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale (per un ammontare di € 14.736.000,00); dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale.

L'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 02.04.2020, al n. 543, in attuazione degli articoli 72 e 73 del codice, dopo aver individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina le risorse finanziarie disponibili, da un lato, alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza nazionale in grado di garantire interventi coordinati e omogenei su una parte rilevante del territorio nazionale, dall'altro alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali.

Il 20.04.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 513 del 08/04/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.898.901,00 per quanto concerne gli interventi relativi all'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 166 del 12.11.2019.

Il 23.06.2020 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Puglia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato con Delibera di Giunta n. 899 del 11/06/2020 con il quale si condividono gli obiettivi generali degli interventi e si stabilisce il loro finanziamento con euro 1.481.284,00 per quanto concerne l'atto di indirizzo adottato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali con il D.M. n. 44 del 12.03.2020.

Il D.M. n. 93 del 7.08.2020, registrato dalla Corte dei Conti il 1 settembre 2020 al n. 1806, ha fornito indicazioni per l'utilizzo delle ulteriori risorse disposte ai sensi dell'art. 67 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla L. n. 77 del 2020, al Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, da considerarsi aggiuntive a quelle disposte con il D.M. n. 44 del 12.03.2020, stanziando per la

Regione Puglia euro 2.617.897,00, stabilendo al contempo che il per il loro trasferimento non è necessaria la sottoscrizione di un ulteriore accordo di programma.

Il D.M. n. 156/2020 registrato dalla Corte dei Conti in data 12/01/2021 al n. 38 è intervenuto con modificazioni al riparto delle risorse incrementalmente assegnate dall'articolo 67 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, come disposto dal precedente D.M. n. 93 del 7 agosto 2020.

L'art. 15 della L. 241/1990, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tra questi indirizzi particolare rilievo assume la condizione specifica legata all'emergenza epidemiologica conosciuta dal Paese in questi mesi, rispetto alla quale le organizzazioni del Terzo Settore da una parte hanno profuso un grande sforzo per contribuire ad alleviare le difficoltà delle persone più fragili, soprattutto nell'ambito sanitario e sociale, dall'altra hanno subito le conseguenze della sospensione delle attività, legate alle esigenze di contenimento del contagio, soprattutto nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e più in generale nelle attività di socializzazione.

Il D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021 registrato alla Corte dei conti in data 02/03/2021 al n. 391 ha emanato l'atto di indirizzo recante per l'anno 2021 l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle Linee di attività finanziabili attraverso il fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore.

Detti obiettivi ripercorrono in maniera puntuale le attività finanziabili di cui agli Accordi di programma 2019 e 2020 già sottoscritti dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2020 e dunque si pongono in assoluta continuità con i precedenti accordi.

Il presente accordo intende sostenere l'attuazione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 a cui fanno riferimento le citate risorse e gli accordi con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dunque si configura quale cofinanziamento allo stesso, garantito da risorse di bilancio autonomo.

Esigenze e obiettivi dell'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione regionale intende incoraggiare e sostenere il capitale sociale della regione, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva finalizzate allo sviluppo di capitale sociale, nell'ambito delle comunità locali, in coerenza con la programmazione regionale, attuando il Programma regionale di cui alla DGR n. 524/2021. Per questo intende favorire un'azione di *capacity building* in favore degli uffici regionali affinché possano essere accompagnati, rafforzati e potenziati nell'azione di avvio e gestione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021.

In particolare, è necessario il supporto tecnico-organizzativo, alle attività di avvio, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del Programma. È esigenza dell'Amministrazione regionale promuovere sia attività di divulgazione e di animazione territoriale dell'avviso, sia affiancamento all'ufficio regionale competente per la gestione di tutte le attività connesse all'attuazione del programma.

Infine, la Regione Puglia intende favorire parallelamente l'*empowerment* degli Enti del Terzo Settore pugliesi, garantendo azioni di informazione e affiancamento territoriale nei loro confronti, affinché trovino sviluppo iniziative territoriali di interesse generale, in coerenza con gli obiettivi, con la programmazione regionale ed in particolare con il Piano regionale delle politiche sociali, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2324 del 28 dicembre 2017, con il Programma regionale per l'innovazione sociale e lo sviluppo dell'economia sociale Puglia Sociale

IN, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2274 del 28 dicembre 2017 e con le altre iniziative regionali di promozione della cittadinanza attiva e del capitale sociale nelle comunità locali.

Cooperazione con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione.

Nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) per la realizzazione di iniziative a supporto del terzo settore pugliese, tra cui: *PIN - Pugliesi Innovativi* (sostegno all’attivazione di progetti giovanili a vocazione imprenditoriale anche in ambito sociale) e *Luoghi Comuni* (co-progettazione di iniziative di innovazione sociale promosse da Organizzazioni giovanili del Terzo settore che vogliono rivitalizzare spazi sottoutilizzati messi a disposizione da Enti pubblici). Inoltre, l’Agenzia ha contribuito alla realizzazione di numerose piattaforme informatiche a supporto delle attività di informazione e animazione territoriale.

Tale collaborazione trova fondamento anche nel modello organizzativo regionale “MAIA” e successivamente “MAIA 2.0”, che individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.

Nello specifico, ARTI, ente strumentale della Regione Puglia con personalità giuridica di diritto pubblico e Agenzia Regionale Strategica, realizza con l’Amministrazione regionale la progettazione e l’implementazione di iniziative di innovazione sociale rivolte anche ad Enti del Terzo Settore (ETS). Inoltre, fra le finalità istituzionali dell’Agenzia rientrano sia la gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato, che lo sviluppo di progettualità orientate alla promozione e diffusione dell’innovazione in tutte le sue declinazioni.

Descrizione dell’intervento.

Si tratta di un’azione di *capacity building* in favore degli uffici regionali, affinché possano essere accompagnati, rafforzati e potenziati nell’azione di avvio e gestione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0 di cui alla DGR n. 524 del 29/03/2021.

In particolare, le parti intendono collaborare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire l’avvio e la piena attuazione del Programma regionale PugliaCapitaleSociale 3.0
- facilitare l’organizzazione e la gestione del Programma mediante l’impiego di n. 1 risorse umane interna all’organizzazione, per un monte ore annuale pari a 1.560 ore;
- Supportare l’ufficio regionale, che svolgerà un’azione di inderogabile rapporto con gli ETS territoriali, garantendo altresì il collegamento con i Centri di Servizio al Volontariato per l’azione di supporto e sostegno alle associazioni del territorio;
- promuovere azioni di informazione e accompagnamento sui diversi territori regionali rivolte agli Enti del Terzo Settore (ETS) pugliesi.

L’intervento, quindi, vuole favorire l’avvio e la piena attuazione del Programma regionale e creare le condizioni, affinché si perseguano e si conseguano le finalità in esso contenute.

Descrizione delle attività che dovranno essere svolte da Regione Puglia e ARTI.

La Regione Puglia e ARTI collaboreranno nella realizzazione dell’intervento tramite uno specifico accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all’art. 15 della L. n. 241/1990.

I compiti e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto sono di seguito descritte:

Regione Puglia/Servizio Economia Sociale, Terzo Settori e Investimenti per l'Innovazione Sociale –Servizio Economia sociale, terzo settore e Investimenti per l'innovazione:

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina e sovrintende il processo di attuazione dell'intervento;
- definisce e coadiuva campagne di comunicazione, atte a divulgare la corretta informazione sul Programma;
- mette in atto la concertazione ed il dialogo istituzionale con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e con le organizzazioni appartenenti al Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative dedicate;
- mette a disposizione i propri database informativi derivanti dai registri regionali esistenti per le verifiche sui beneficiari;
- favorisce il coordinamento con Innovapuglia che fornisce il supporto tecnico per la gestione dell'avviso regionale di cui al programma;
- mette a disposizione i propri canali istituzionali per attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti degli ETS pugliesi.

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI:

- mette a disposizione le metodologie operative sviluppate nell'ambito di alcune iniziative gestite negli ultimi anni (PIN-Pugliesi Innovativi e Luoghi Comuni) e afferenti in particolare al mondo del Terzo settore pugliese ed ai servizi di accompagnamento territoriali;
- mette a disposizione le risultanze delle attività rivolte alle organizzazioni del terzo settore coinvolte nella misura Luoghi Comuni;
- mette a disposizione l'esperienza delle numerose piattaforme telematiche realizzate;
- mette a disposizione personale dedicato per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del Programma regionale;
- promuove specifiche azioni mirate all'informazione e sensibilizzazione di OdV e APS sul Programma regionale;
- definisce e realizza attività di comunicazione e progetta e sviluppa soluzioni tecnologiche adeguate a supporto delle attività di informazione e accompagnamento territoriale.

Durata.

La realizzazione dell'intervento prevede una durata di 18 mesi, prorogabile.

Quadro delle risorse.

L'intervento ha un valore complessivo pari ad **euro 50.000,00**, risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività sopra descritte. In particolare, le risorse saranno così ripartite:

- **RISORSE UMANE:** **TOT. 40.000,00 euro**
- **AZIONI DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE:** **TOT. 10.000,00 euro**